

REGIONE CAMPANIA	I
COPIA	
Protocollo N.0585208/2026 del 01/07/2026	
Firmatario: ALBERTO ROMEO GENTILE	



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Governo del Territorio
Il Direttore

All'Ufficio Legislativo
Dirigente ad interim della
U.O.S. "Ufficio Legislativo"
dott.ssa José Fezza
ufficio.legislativo@regione.campania.it

p.c. All'Assessore al Governo del Territorio
assessore.cuomo@regione.campania.it

Al I Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
capogabinetto@regione.campania.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Massimo Grimaldi (Lega) - R.G. n. 49 concernente: "Criticità applicative del nuovo Piano Paesaggistico Regionale della Campania (PPR) adottato con DGRC n. 746 del 22 ottobre 2025 – effetti sulle aree produttive ASI e sui territori delle aree interne".

In esito alla interrogazione in oggetto indicata e facendo seguito alla VS. nota prot. 514892 del 08.06.26, con riguardo ai singoli quesiti in essa espressi e di seguito evidenziati, si rappresenta quanto segue:

1. Se la Regione Campania intenda avviare una fase di verifica tecnica e cartografica delle perimetrazioni contenute nel nuovo Piano Paesaggistico Regionale, con particolare riferimento alle aree produttive ASI consolidate e alle aree urbanizzate ricadenti nei vincoli di cui all'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004.

La fase di verifica tecnica e cartografica delle perimetrazioni contenute nel nuovo Piano Paesaggistico Regionale è stata già espletata a seguito della pubblicazione del Decreto n. 1 del 13/01/2026 di questa Direzione, che ha dato avvio, con le modalità contenute nell'allegato Avviso, ad una fase di osservazioni da parte delle amministrazioni comunali interessate, recentemente conclusasi; attualmente si è in fase di avvio dell'istruttoria delle numerose

osservazioni pervenute, istruttoria che dovrà essere condotta di concerto con in Ministero della Cultura, in ossequio al principio della copianificazione sottesa a tutta l'elaborazione del Piano Paesaggistico Regionale.

In ogni caso, come puntualmente chiarito con la Delibera di Giunta regionale n. 197 del 20 maggio 2026, si precisa che le perimetrazioni delle aree ex art. 142, comma 1 del D.lgs. n. 42/2004, come pubblicate a seguito della Deliberazione di Giunta Regionale n. 746 del 22/10/2025, non tengono conto delle esclusioni di cui al comma 2 del medesimo articolo 142, che continuano, com'è ovvio, ad operare per legge, laddove ricorrano i relativi presupposti. L'esclusione dalla tutela, pertanto, continuerà ad applicarsi anche all'area industriale ASI di Arcella, laddove questa rientri nella fattispecie di cui al citato art. 142, comma 2 del D.lgs. n. 42/2004.

2. *Se siano previste forme di confronto permanente con Province, Comuni, Ordini professionali e Consorzi ASI al fine di correggere eventuali incongruenze emerse nella fase ricognitiva*

Atteso che il Piano Paesaggistico Regionale, come ribadito da ultimo con la deliberazione n. 197 del 20/05/2026, non è stato, ad oggi, formalmente adottato dalla Giunta regionale della Campania, successivamente alla sua adozione, che avverrà dopo la conclusione delle attività di copianificazione in corso con il MiC ai sensi dell'art. 135 del D.lgs. n. 42/2004, sarà avviata la fase delle osservazioni prevista dalla normativa vigente, cui potranno partecipare tutti i cittadini e tutti i portatori di interessi, ivi compresi Province, Comuni, Ordini professionali e Consorzi ASI.

3. *Quali iniziative la Giunta regionale intenda assumere per evitare che l'applicazione del PPR determini effetti penalizzanti sul tessuto produttivo delle aree interne della Campania*

Il Piano Paesaggistico Regionale, per quanto attiene i perimetri delle aree vincolate, effettua in buona misura una mera ricognizione dei vincoli già esistenti, così come già applicati all'attualità a norma dei Decreti di vincolo e dei piani paesistici vigenti; qualche maggiore differenziazione potrebbe apprezzarsi per quanto attiene le aree tutelate ex art. 142, poiché non esisteva, fino ad oggi, una ricognizione ufficiale delle stesse e la loro individuazione veniva affidata all'interpretazione degli Enti locali e delle Soprintendenze.

Del tutto nuova, invece, è la classificazione del territorio operata dal Piano, che, per quanto attiene agli Ambiti di tutela, i cui perimetri coincidono con quelli dei citati Decreti e Piani, è suddiviso secondo le "componenti paesaggistiche", come è possibile visionare consultando gli elaborati allegati alla suddetta Deliberazione n. 746 del 22/10/2025. Le trasformazioni ammissibili per ciascuna componente paesaggistica saranno individuate dalla normativa d'ambito e dalle norme tecniche di attuazione, ad oggi in corso di concordamento con il MiC. In ogni caso, si ritiene che la nuova logica di impostazione del Piano e le nuove norme che la accompagneranno non determineranno alcun effetto penalizzante sul tessuto produttivo delle aree interne della Regione.

4. *Se la Regione ritenga opportuno procedere ad aggiornamenti e verifiche puntuali relativamente alle aree boscate, ai corridoi ecologici e alle aree buffer riportate negli elaborati del Piano*

Come già riscontrato al punto 1, è stata già espletata una prima fase di verifica tecnica e cartografica delle perimetrazioni contenute nel nuovo Piano Paesaggistico Regionale, cui tutti i Comuni della Campania hanno potuto prendere parte; a breve sarà avviata l'istruttoria delle osservazioni pervenute, ivi comprese quelle relative alla perimetrazione delle aree boscate, tutelate ex art. 142, comma 1, lettera g) del D.lgs. n. 42/2004.

Inoltre, come già rappresentato nel riscontro al punto 2, successivamente all'adozione del piano sarà avviata la fase delle osservazioni prevista dalla normativa vigente, cui potranno partecipare tutti i cittadini e tutti i portatori di interessi.

5. *Se non si ritenga necessario garantire un maggiore coordinamento tra tutela paesaggistica, pianificazione urbanistica e sviluppo economico territoriale, assicurando criteri di proporzionalità e adeguatezza nella disciplina conformativa del PPR*

Nella stesura degli elaborati di Piano, così come allegati alla citata Deliberazione n. 746 del 22/10/2025, si è già tenuto conto della necessità di coordinamento con la pianificazione urbanistica e con le esigenze di sviluppo economico del territorio. Si ritiene che anche le norme che accompagneranno il Piano, una volta rese pubbliche a seguito della fase di concordamento con il MiC, confermeranno questo orientamento, ferma restando in ogni caso la possibilità, nel merito, di avanzare specifiche osservazioni.

il direttore generale
arch. Alberto Romeo Gentile